

**RELAZIONE DI MISSIONE
AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022**

Il Bilancio al 31.12.2022 della **Fondazione Filatoio Rosso di Caraglio** è stato predisposto in ossequio al Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 art. 13 commi 1 e 2 e del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 marzo 2020 "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore".

Pertanto è composto dai seguenti documenti:

Stato Patrimoniale

Rendiconto gestionale a Proventi ed Oneri

Relazione di missione.

MISSIONE PERSEGUITA

La Fondazione persegue esclusivamente, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

La **mission** della Fondazione Filatoio Rosso di Caraglio, come previsto da Statuto, è quella di valorizzare e promuovere il Museo permanente del Setificio Piemontese, con l'intento di **preservare un bene archeologico importantissimo e unico a livello europeo**. Il Filatoio di Caraglio, grazie alla progettazione e alla programmazione culturale originale e di elevata qualità, è spazio istituzionale della cultura unanimemente riconosciuto a livello regionale, nazionale e internazionale.

Il lavoro degli ultimi anni della Fondazione Filatoio Rosso si è concentrato sul riposizionamento del bene culturale, con particolare riferimento all'area territoriale di pertinenza come spazio/piattaforma all'interno del quale sviluppare innovative strategie e azioni di *welfare culturale*. L'approccio è stato quello di: **diversificare gli utilizzi** della struttura; inserire **nuovi progetti di innovazione culturale** con la creazione di laboratori di sartoria e di tessitura al fine di **recuperare l'antica tradizione manuale del luogo**, testimone di storia e custode di sapienze artigianali e produttive e **fare educazione** con le attività didattiche per far **fare esperienze** ai bambini.

L'esigenza è quella di garantire la tutela e la conservazione del patrimonio culturale, di partecipare allo sviluppo del territorio e di contribuire ai processi di inclusione sociale.

Le aree di intervento su cui abbiamo continuato a lavorare sono quattro:

1) la **valorizzazione del Museo del Setificio Piemontese** con i laboratori didattici per le scuole, le visite tematiche e speciali dedicate a **specifici target di pubblico**, le audioguide in lingua straniera per i turisti e le audioguide per i bambini e un percorso facilitato con la Comunicazione Alternativa per persone con disabilità intellettive;

2) le **attività socio-culturali e le iniziative in ambito artistico** con la realizzazione di mostre temporanee, eventi, concerti, spettacoli in collaborazione con le associazioni e gli altri enti cultu-

rali del territorio, indispensabili per **aumentare l'attrattività** del sito culturale nei confronti del pubblico e per **dare spazio a giovani artisti locali**;

3) le **attività e gli eventi di promozione turistica del territorio** con la gestione della Porta di Valle in attuazione del progetto TOUR PS4 N. 4097 ricompreso nel Piter "Terres Monviso" delle Valli Occitane e con lo sportello linguistico per la **promozione del patrimonio linguistico occitano**;

4) le **attività collaterali per l'autofinanziamento** con l'affitto di spazi per uffici e per ricevimenti privati, convention aziendali e corsi di formazione.

Anche per il 2022 la Fondazione in collaborazione con il Museo Civico di Cuneo ha presentato un progetto di **Servizio Civile Universale** dal titolo "**Musei per riavvicinare le distanze**". Hanno preso servizio a partire dal mese di maggio **due volontari** a supportare il lavoro del personale per l'accoglienza dei visitatori, per potenziare gli strumenti di comunicazione sul web e per favorire l'utilizzo di strumenti digitali.

Parallelamente al lavoro di programmazione e realizzazione delle attività culturali esplicitate nella Relazione annuale, parte integrante della presente relazione, l'Ente è stato impegnato nella revisione della **GOVERNANCE** e nell'individuazione di un **PIANO DI SVILUPPO PLURIENNALE**, che purtroppo dopo la prima fase di esame da parte della Compagnia di San Paolo nell'ambito del bando NGY, non è stato considerato finanziabile dalla stessa Fondazione Bancaria in quanto dichiarato non sostenibile.

Per sopperire alla mancanza di liquidità dell'ente, a giugno 2022 è stata richiesta una sovvenzione attiva alla Banca di Caraglio di € 40.000. La stessa è stata garantita dal Comune di Caraglio accantonando parte dell'Avanzo vincolato.

Nell'incontro tenutosi a Torino il 20 luglio 2022 alla presenza di tutti gli stake holder e della Fondazione Artea, sono stati confermati i contributi iscritti nel Bilancio di Previsione predisposto dalla segreteria amministrativa della Fondazione Filatoio.

Nella riunione si è evinto la volontà da parte della Regione Piemonte di un passaggio di gestione alla stessa Fondazione Artea. Pertanto dal mese di settembre in avanti, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Filatoio ha lavorato sulla definizione delle azioni da mettere in atto per la chiusura dell'ente e per la restituzione del Filatoio al Comune di Caraglio, per garantire la continuità nelle attività di gestione e manutenzione dell'edificio.

Nel tavolo di lavoro convocato a inizio 2023, è stato purtroppo comunicato che nessun contributo sarebbe stato erogato alla Fondazione Filatoio dalla Regione Piemonte per garantire il pareggio di bilancio in quanto era già stato assegnato alla Fondazione Artea per la realizzazione della mostra di Steve Mc Curry. Venendo a mancare quindi la somma preventivata di € 60.000, pur avendo lavorato durante l'anno contenendo al massimo i costi sia di gestione che di valorizzazione e promozione della struttura, il Bilancio chiude con una perdita pari a € 44.749,00. Tale perdita va a inci-

dere pesantemente sul Patrimonio Netto, che risulta anch'esso negativo (-2.079 €) determinando la necessità di procedere alle operazioni straordinarie come previsto dall'art. 5 dello statuto, ovvero deliberare la ricostituzione del patrimonio minimo oppure la trasformazione, la fusione o lo scioglimento dell'ente.

REGIME FISCALE APPLICATO

Ai sensi degli Art. 73, 148 e 149 del DPR 917/86 la Fondazione rientra nella definizione di Ente non Commerciale godendo pertanto delle agevolazioni fiscali previste dalla vigente normativa.

SEDE

La Fondazione ha sede nel comune di Caraglio.

LAVORATORI

Al termine dell'esercizio la Fondazione aveva alle proprie dipendenze n. 2 lavoratori dipendenti part time e n. 1 lavoratore dipendente full time. La differenza retributiva tra i lavoratori dipendenti non supera il limite di cui all'art. 16 del D.Lgs. 117/2017.

COLLEGIO DEI REVISORI

Il Revisore Unico dei conti, è il dottor Davide Luciano. Per la sua attività non viene riconosciuto compenso come previsto dallo Statuto. È ha effettuato la revisione del Bilancio alla data del 31.12.2022 nella forma qui esposta ed ha espresso parere favorevole.

COMPENSI AGLI ORGANI SOCIALI

Gli organi sociali non percepiscono compensi.

OPERAZIONI CON PARI CORRELATE

Non esistono operazioni con parti correlate.

ALTRE INFORMAZIONI

Con riferimento alle informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n.124, si evidenzia che La Fondazione non partecipa al riparto del contributo cinque per mille.

CLASSIFICAZIONE DELLE VOCI NELLO STATO PATRIMONIALE E NEL RENDICONTO GESTIONALE

Si evidenzia che i dati relativi all'esercizio 2022, comparati con quelli relativi all'esercizio 2021, indicati nello Stato patrimoniale e nel Rendiconto gestionale sono stati rappresentati secondo la classificazione rispettivamente dell'attivo e passivo e dei proventi e oneri prevista dai modelli di cui al D.M. 5 marzo 2020.

Criteri adottati per la valorizzazione delle voci dello Stato Patrimoniale

Si evidenzia che il bilancio è redatto secondo il principio della competenza, anche in continuità con quanto fatto negli esercizi precedenti.

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e, per gli aspetti eventualmente applicabili, alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito vengono esposti i principi ed i contenuti delle voci più significative del bilancio.

STATO PATRIMONIALE**Immobilizzazioni Immateriali**

le immobilizzazioni immateriali presenti in Bilancio sono esposte al loro costo di acquisizione.

Nella voce B I 1) sono esposte per € 461,00 le spese di impianto relative alle spese notarili ammortizzate sulla base della durata residua del contratto trentennale di comodato dell'edificio del Filatoio stipulato con il Comune di Caraglio, rispetto all'anno di sostenimento e di competenza della spesa.

Spese di impianto

- anno: 2002 - durata residua: 29 anni
- costo storico: € 1.670,88 - quota annuale amm.to:
€ 57,62

Amm.to totale: € 1.210,00

Nella voce B I 4) è esposto per € 185.924,00 il valore stimato ed utilizzato per la concessione della personalità giuridica relativo al contratto trentennale di comodato, attraverso il quale il Comune di Caraglio ha messo a disposizione della Fondazione l'immobile del "Filatoio Rosso"; l'importo esposto non è superiore al valore catastale del bene immobile in oggetto.

Tale valore rappresenta in contropartita nel passivo del bilancio il Patrimonio Netto della Fondazione alla voce A III 1) Fondi Vincolati destinati da terzi.

Nella voce B I 7) pari a € 948.117,00 sono esposti i costi sostenuti, a partire dal 2006, per la progettazione in corso del "Museo della seta" al netto dell'ammortamento: il Museo è entrato in funzione nel corso del 2017 e pertanto gli ammortamenti sono calcolati sulla base della durata residua del contratto trentennale di comodato, partendo dall'esercizio di conclusione del progetto.

Progettazione Museo della Seta
 - conclusione progettazione anno: 2017
 - durata residua: 14 anni
 - costo storico: € 1.658.708,00
 - quota annuale ammortamento: €
 118.432,00
 Amm.to totale: € 710.590

Gli ammortamenti dell'esercizio riferiti alla Progettazione Museo della Seta sono interamente coperti con il rilascio di contributi.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali iscritte in B II 2) "impianti e macchinari" di € 6.375,00 e in B II 3) "attrezzature" di € 2.105,00 accoglie il valore delle attrezzature di proprietà della Fondazione e degli impianti al netto dell'ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali iscritte in B II 4) "altri beni" per € 1.921.867 accolgono il costo delle macchine ufficio elettroniche e dei mobili e arredi per € 3.550 al netto dei fondi ammortamento, mentre il restante importo pari a € 1.707.605,00 rappresenta tutti i lavori effettuati e gli acquisti di beni e servizi destinati alla ristrutturazione dell'immobile del Filatoio di Caraglio e alla predisposizione delle aree espositive, museali e di altre attività che esso contiene dal termine dei lavori di ristrutturazione. Sono esclusi da questo computo i costi di esercizio delle varie aree e delle attività svolte. L'importo di cui sopra è iscritto al netto dei fondi ammortamento. I fondi di ammortamento accolgono le quote di ammortamento dell'esercizio e quelle degli esercizi precedenti: nello stato patrimoniale sono portati direttamente in diminuzione del costo storico del bene.

Poiché i costi degli interventi sono sostanzialmente coperti attraverso contributi di terzi (Enti Pubblici e Fondazioni Bancarie), i contributi stessi sono rilasciati nel rendiconto gestionale in contropartita agli ammortamenti corrispondenti ai beni finanziati dagli stessi contributi: pertanto, allorché il contributo di terzi coincide con il costo dell'intervento, gli ammortamenti ed i contributi in conto capitale rilasciati si elidono e rendono indifferente il loro apporto al risultato economico dell'esercizio.

In particolare la situazione al 31.12.2022 presenta un saldo di € 5.429.180 di lavori ed acquisti relativi all'immobile del Filatoio, di cui l'intero importo risulta in ammortamento essendo gli interventi completati.

Gli ammortamenti dell'esercizio riferiti agli interventi originari di ristrutturazione, iscritti nel rendiconto gestionale, pari a € 150.748 sono coperti con il rilascio di contributi.

Gli interventi di ristrutturazione si riferiscono a quattro distinti interventi denominati: ristrutturazione I° lotto, ristrutturazione torcitoi, ristrutturazione II° lotto e manutenzione straordinaria tetto.

I costi sostenuti per la ristrutturazione vengono ammortizzati sulla base della durata residua del contratto trentennale di comodato, partendo dall'esercizio di conclusione dei lavori per ogni singolo lotto di intervento funzionale concluso.

Gli ammortamenti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2022 sono così determinati:

Ristrutturazione I lotto

- conclusione lavori anno: 2002
- durata residua: 29 anni
- costo storico: € 491.593
- quota annuale ammortamento: € 16.960

- conclusione lavori anno: 2003
- durata residua: 28 anni
- costo storico: € 50.687
- quota annuale ammortamento: € 1.810
- Amm.to totale I lotto: € 392.332

Ristrutturazione Torcitoi

- conclusione lavori anno: 2005
- durata residua: 26 anni
- costo storico: € 1.092.387
- quota annuale ammortamento: € 42.057
- Amm.to totale Torcitoi: € 757.024

Ristrutturazione II lotto

- conclusione lavori anno: 2006
- durata residua: 25 anni
- costo storico: € 3.767.161
- quota annuale ammortamento: € 150.686
- Amm.to totale II lotto: € 2.561.669

Manutenzione straordinaria tetto

- conclusione lavori anno 2015
- durata residua: 16 anni
- costo storico 10.882

- quota annuale ammortamento: € 680
- conclusione lavori anno 2016
- durata residua: 15 anni
- costo storico 16.470,40
- quota annuale ammortamento: € 1.098
- Amm.to totale lavori tetto: € 13.128

Inoltre nelle immobilizzazioni materiali, alla voce B II 1 "terreni e fabbricati", al 31/12/2022 è separatamente iscritto il basso fabbricato di proprietà della Fondazione, acquistato in esercizi precedenti: il valore pari a € 224.634 è dato dal costo di acquisto e dalle spese accessorie di acquisto. L'immobile, completamente da ristrutturare e inagibile, non viene assoggettato ad ammortamento.

Immobilizzazioni Finanziarie

Non vi sono immobilizzazioni finanziarie

Crediti nell'Attivo Circolante

La voce C II 1) "crediti verso utenti e clienti" accoglie i crediti par a € 31.023 per servizi, esigibili entro l'esercizio successivo.

La voce C II 4) "crediti verso soggetti privati per contributi" accoglie i crediti, pari a € 58.000, verso Fondazioni e altri Enti privati deliberati nel 2022 e in esercizi precedenti e non ancora erogati e specificatamente:

- | | |
|-----------------------------|-----------------|
| - verso Compagnia San Paolo | (2022) € 33.000 |
| - verso Fondazione CRC | (2022) € 15.000 |
| - verso Fondazione CRT | (2022) € 10.000 |

Il Consiglio di gestione della Fondazione, nella predisposizione del bilancio al 31/12/2022, ha analizzato i crediti e la loro esigibilità e ritiene che, anche a seguito di incontri con gli Enti interessati, siano certi ed esigibili.

La voce C II 6) accoglie per € 11.164 il credito, al netto del fondo svalutazione, verso l'Associazione Culturale Marcovaldo riferito agli esercizi precedenti a seguito delle Convenzioni di tempo in tempo stipulate tra l'Associazione stessa e la Fondazione Filatoio Rosso che prevedevano l'accollo da parte del Marcovaldo di una parte dei costi per la gestione degli spazi espositivi.

Il credito in essere verso l'Associazione Culturale Marcovaldo, di importo originario pari a € 78.297 all'apertura dell'esercizio 2017, era stato adeguato alla minore somma di € 74.424 riconosciuta nello Stato Passivo depositato dal Commissario Liquidatore e comunicato con PEC alla Fondazione in data 08.05.2017; inoltre al 31/12/2017 risultava appostato in bilancio un fondo svalutazione crediti di importo pari a € 30.000. Nell'esercizio 2018 gli amministratori hanno ulteriormente e attentamente valutato l'alto rischio di parziale inesigibilità, ragionevolmente prevedibile ancorché non ancora definitiva, del credito residuo vantato dalla Fondazione e hanno prudenzialmente ritenuto di procedere ad un ulteriore svalutazione per un importo pari a € 33.260.

Il Fondo Svalutazione crediti è di € 63.260 pari a circa l'85% del credito residuo. Pertanto il credito risulta iscritto per € 11.164 al netto del corrispondente fondo svalutazione ed è pari al 15% dell'importo residuo come da comunicazione inviata dal Commissario Liquidatore in data 13 marzo 2023.

La voce C II 9) accoglie per € 1.127 crediti tributari e la voce C II 12) crediti diversi per € 3.429.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide iscritte nella voce C IV sono esposte al valore nominale e rappresentano i depositi bancari e postali e il saldo di cassa alla data del Bilancio.

Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto è composto da:

⇒ Fondo di dotazione rappresentato dalla contropartita della iscrizione in Bilancio del valore attribuito al contratto di comodato tra il Comune di Caraglio e la Fondazione, stipulato alla costituzione della Fondazione stessa per € 185.924; fino all'esercizio 2020 l'importo era iscritto nella voce del "Patrimonio Vincolato" specificatamente in "Fondi vincolati destinati da terzi": con l'adozione del presente schema di bilancio la voce è stata riclassificata in "Fondo di dotazione".

⇒ Perdite esercizi precedenti € 198.255

⇒ Altre riserve € 55.000 appostata in bilancio a seguito della rinuncia al prestito concesso alla Fondazione da parte del Presidente Benemerito ing. Luigi Galleani d'Agliano

⇒ L'esercizio in corso chiude con una perdita pari a € 44.749.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Risulta iscritto un Fondo TFR pari a € 35.666 che accoglie le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

La voce D "debiti", pari a € 235.893, comprende:

- nella voce D 1) i debiti verso Banca riferiti al conto di prestito per € 12.829, al conto anticipi per € 33.000, al finanziamento finalizzato all'emergenza COVID -19 con copertura al 100% da parte del Fondo centrale di garanzia per € 22.499 e alla sovvenzione attiva garantita dal Comune di Caraglio per € 40.000, per un totale pari a € 108.328.
- nella voce D 7) Debiti verso Fornitori per € 81.690 di cui fatture da ricevere per € 48.767 che si riferiscono a operazioni già avvenute per le quali non sono state ancora ricevute le relative fatture.

- nella voce D 9) “debiti tributari” e D 10) “debiti verso istituti di previdenza” le ritenute da versare, le imposte e i debiti verso Inps alla chiusura dell’esercizio pari rispettivamente a € 18.190 e € 3.408.
- nella voce D 11) “debiti verso dipendenti e collaboratori” le remunerazioni di novembre e dicembre e i ratei 2022 pari a € 10.281;
- nella voce D 12) “altri debiti” per € 13.997 debiti residui per l’attività istituzionale legata agli eventi.

Ratei e Risconti

I risconti accolgono quote di proventi od oneri già incassati o pagati, ma di competenza di esercizi successivi; i ratei accolgono quote di proventi od oneri di competenza dell’esercizio che verranno incassati o pagati in esercizi successivi.

La voce risconti attivi è pari a € 1.496.

La voce ratei e risconti passivi, pari a € 2.914.349, accoglie quote di costi di competenza dell’esercizio 2022 e i contributi già deliberati o incassati per i progetti/interventi in corso, che verranno rilasciati a ricavi negli esercizi futuri al fine di pareggiare gli ammortamenti che verranno contabilizzati sui medesimi progetti/interventi.

RENDICONTO GESTIONALE

Il rendiconto gestionale della Fondazione, nella forma qui esposta, comprende tutti gli oneri e proventi contabilizzati nell’esercizio 2022 secondo il principio di competenza; pertanto sono contabilizzati tutti i costi relativi all’esercizio chiuso al 31.12.2022 anche se non ancora pagati ed anche se il relativo documento contabile non era alla data ancora ricevuto, mentre sono contabilizzati tutti i ricavi (contributi od altro) relativi all’anno 2022 anche se non ancora incassati.

Nei costi A 1) “Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci” € 1.230 sono compresi i costi di cancelleria, di materiale di pulizia e altri acquisti residuali.

Nei costi A 2) “Servizi” pari a € 197.899 sono compresi i costi dei progetti, delle prestazioni di servizi e di gestione dell’attività tipica di cui gli importi più significativi si riferiscono a:

- gestione museo: € 21.044;
- Attività espositiva: € 20.579;
- Prestazioni professionali e artistiche: € 15.207;
- Manutenzione beni: € 11.428;
- Gestione Porta di Valle: € 27.440;
- Utenze: € 62.440;
- Tenuta paghe e contabilità: € 6.460;
- Consulenza esterna per NGY: € 10.004;
- Progetto Beica Ben!: € 6.026;

Nella voce A4) “Personale” il costo del personale pari a € 85.308 accoglie i compensi, i contributi dei dipendenti e il TFR dell’esercizio.

Gli ammortamenti dell'esercizio iscritti nella voce A5), pari a € 335.734, si riferiscono per € 58,00 all'ammortamento dei costi di impianto, per € 54 all'ammortamento del sito internet, per € 18.769,00 all'ammortamento del I lotto, per € 42.057,00 all'ammortamento dei Torcatoi, per € 150.686,00 all'ammortamento del II lotto, per € 1.778,00 all'ammortamento dei lavori di manutenzione straordinaria del tetto e per € 118.432 all'ammortamento della progettazione del museo della seta. Inoltre sono iscritti € 444 per l'ammortamento di macchine elettroniche, € 527 per l'ammortamento di mobili e arredi, € 486 per l'ammortamento degli impianti e € 2.497 per l'ammortamento di impianti ed attrezzatura.

Quando le spese di cui sopra sono coperte da contributi su progetti, risulta allocato nella voce "altri proventi" del rendiconto gestionale in contropartita il rilascio dei contributi per pari importo che sono iscritti nella voce A dei ricavi al numero 10) "Altri ricavi, rendite e proventi".

La voce A7) comprende gli oneri diversi di gestione pari a € 19.484 quali imposte comunali, IMU, diritti camerali, tassa rifiuti esercizi precedenti non pagate, multe e sanzioni e sopravvenienze passive per € 3.310.

Nella voce D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali sono allocate gli interessi passivi verso banche pari a € 3.791.

La voce A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale risulta così composta:

A 6) "contributi da soggetti privati" € 137.976 i contributi assegnati per le attività istituzionale dell'Ente dalle Fondazioni bancarie e dalla Banca di Credito cooperativo di Caraglio.

A 7) "ricavi per prestazioni e cessioni a terzi" pari a € 100.912 sono compresi gli ingressi al Museo, gli ingressi alle mostre, i servizi resi per la Porta di Valle e la promozione della lingua occitana e le sponsorizzazioni per l'attività culturale.

A8) "contributi da enti pubblici" pari a € 25.230 del comune di Caraglio e della Regione Piemonte.

A10) "Altri ricavi, rendite e proventi" pari a € 336.535 comprende il rilascio dei contributi per la quota di competenza dell'esercizio di cui € 18.769 per l'intervento completato del I lotto, € 40.906 per l'intervento completato dei Torcatoi, € 150.686 per l'intervento completato del II lotto, € 123.970 per la Progettazione Museo della seta e infine € 2.203 per le attrezzature.

Le imposte di competenza sono pari a € 1.956.

L'esercizio 2022 chiude con una perdita pari a € 44.749. Si ribadisce la necessità di ricostituzione del patrimonio minimo oppure la trasformazione, la fusione o lo scioglimento dell'ente.

Caraglio, 6 aprile 2023.

Il Presidente e Legale rappresentante
Dottor Aurelio Blesio